

## Pec Direzione

---

**Da:** Ambiente <ambiente@pec.fluorsid.com>  
**Inviato:** venerdì 30 gennaio 2015 10:31  
**A:** Aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Cc:** 'Sandro Cossu (Fluorsid SpA)'; 'Steriti'  
**Oggetto:** AIA Fluorsid Assemini (CA) - invio DAP  
**Allegati:** DAP\_Fluorsid 31.01.2015.pdf

Invio in allegato il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) relativo allo stabilimento Fluorsid - Assemini (CA) aggiornato al 31.01.2015

Cordiali saluti

**Dott.ssa Giulia Marras**

Sezione Ambiente, Qualità e Sicurezza  
Sistemi di Gestione

FLUORSID S.p.A.  
2° Strada Macchiareddu  
09032 Assemini (CA)  
Tel: +39 07024632 23  
Fax: +39 0702463262  
[www.fluorsid.com](http://www.fluorsid.com)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E,prot DVA - 2015 - 0002776 del 02/02/2015



**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO  
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

***COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI***

**GESTORE**

**COMUNE SEDE IMPIANTO**

**ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO**

**DATA DI EMISSIONE DAP**

**NUMERO TOTALE DI PAGINE**

**FLUORSID SPA**

**ASSEMINI**

**PRODUZIONE DERIVATI**

**INORGANICI DEL FLUORO E**

**ACIDO SOLFORICO**

*31/01/2015*

46

## INDICE

1. Inquadramento generale .....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA .....	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA .....	31
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti .....	39
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento .....	45
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)...	46

## 1. Inquadramento generale

<b>Ragione sociale</b>	FLUORSID SPA
<b>Sede legale</b>	SECONDA STRADA EST – Z.I. MACCHIAREDDU – 09032 ASSEMINI (CA)
<b>Sede operativa</b>	SECONDA STRADA EST – Z.I. MACCHIAREDDU – 09032 ASSEMINI (CA)
<b>Denominazione impianto</b>	FLUORSID SPA – PRODUZIONE DERIVATI INORGANICI DEL FLUORO E ACIDO SOLFORICO
<b>Tipo di impianto</b>	IMPIANTO CHIMICO
<b>Codice e attività IPPC</b>	4.2 – PRODUZIONE DI DERIVATI INORGANICI DEL FLUORO E ACIDO SOLFORICO
<b>Gestore</b>	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> ING. MICHELE LAVANGA – Z.I. MACCHIAREDDU 2°STRADA EST 09032 ASSEMINI (CA) TEL 0702463252 - 0702463246 - m.lavanga@fluorsid.com
<b>Referente controlli AIA</b>	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> ING. MICHELE LAVANGA – Z.I. MACCHIAREDDU 2°STRADA EST 09032 ASSEMINI (CA) TEL 0702463252 - 0702463246 m.lavanga@fluorsid.com
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI / NO si
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI / NO ( <i>Estremi e durata</i> ) Si - certificato n° 5326 Certiquality – prima emissione 15/11/2002 – scadenza 05/02/2017 (solo se disponibile)
<b>Numero di addetti</b>	
<b>Decreto di AIA</b>	DVA-DEC-2011-0000233
<b>Data di emissione del decreto</b>	12/11/2011
<b>Data di pubblicazione dell'avviso in GU</b>	2/12/2011
<b>Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso</b>	Gazzetta Ufficiale n° 281
<b>Durata dell'AIA (in anni)</b>	6

## 2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

### Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>T1</b>	2/06/2013  2/12/2013	Si prescrive al Gestore di presentare all'AC e all'ISPRA entro 6 mesi dall'analisi tecnica effettuata a seguito dell'implementazione del programma di <b>monitoraggio e valutazione degli odori</b> , previsto <u>entro 18 mesi</u> a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5. Dovranno essere effettuate misure in almeno 8 punti rappresentativi di cui almeno 4 localizzati lungo il perimetro dello stabilimento. A seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori si richiede al Gestore una contestuale analisi tecnica, da inviare all'AC. Qualora tale analisi evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, <b>un piano di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi</b> di cui al paragrafo 8.10 "Odori" pag. 163 PIC	DEC (art.1 punto 3 pag.7)  PMC (punto 7) pag. 26	SI	È stata inviata la relazione tecnica Emissione Odorigene con nota del 20.02.2014.

<b>T2</b>	2/12/2012	Si prescrive al gestore di presentare all'AC e all'ISPRA <u>entro 12 mesi</u> a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5 <b>un programma che indichi le misure di prevenzione</b> di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area di cui al paragrafo 8.11.3 "Eventi d'area" pag. 164 PIC	DEC (art.1 punto 4 pag. 7)	SI	Invio anticipato ad ISPRA e MATTM con nota del 26/10/2012 del Piano di Emergenza interno, validato dagli Enti di Controllo, con le misure da adottare per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area. Parere positivo espresso dal MATTM con nota del 17/10/2013 nel parere istruttorio conclusivo.
<b>T3</b>	2/12/2012	Si prescrive al gestore di presentare all'AC e all'ISPRA in caso di dismissione totale o parziale dell'impianto entro 12 mesi partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5 un piano di dismissione e ripristino ambientale di cui al capitolo 8.12 "Dismissione e ripristino dei luoghi" pag. 164 PIC	DEC (art.1 punto 5 pag.7)	SI	Invio anticipato ad ISPRA e MATTM, con nota del 26/10/2012, della giustificazione in merito.
<b>T5</b>	2/6/2012	Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5 il Gestore dovrà avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il crono programma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	DEC (art.4 punto 1 pag.9)	SI	Invio anticipato del crono programma per la definizione di eventuali modifiche/integrazioni (Nota Fluorsid del 3/04/2012 ad ISPRA, MATTM, ARPAS). Dal 2/6/2012 il Gestore ha avviato il PMC.
<b>T6</b>	2/06/2012	Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC. Entro i 6 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con ISPRA e ARPAS il crono programma per l'adeguato e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.	PIC (pag. 165)	SI	Invio anticipato del crono programma per la definizione di eventuali modifiche/integrazioni (Nota Fluorsid del 3/04/2012 ad ISPRA, MATTM, ARPAS)

		Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC.			
<b>T7</b>	2/06/2017	Ai sensi dell'art. 29-otcies, comma 1, D.L.gs.152/2006, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al MATTM sei mesi prima della citata scadenza.	DEC (punto 2 art. 5 pag.10)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione
<b>T8</b>	12/12/2011	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, D.L.gs.152/2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5 allegando ai sensi dell'art.6 comma 1 del Decreto del 24/4/2008, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DEC (punto 1 art. 8 pag.11)	SI	Invio comunicazione Al Direttore Generale dell'ISPRA e al MATTM con nota Fluorsid del 9/12/2011 unitamente alla copia della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
<b>T9</b>	Inizio 2013	Si prescrive un sistema di monitoraggio in continuo per il camino E20 da effettuarsi in concomitanza con la fermata biennale dichiarata dal Gestore programmata per inizio 2013 e al costruendo camino E30	PIC (pag.155)	SI	È stato attivato il sistema di monitoraggio per il camino E20 ed E30. I dati risultanti QAL2 emessi da parte del laboratorio SGS, sono stati trasmessi al MATTM con nota del 29/11/2013.
<b>T10</b>	2/6/2012 2/12/2012	Il Gestore deve trasmettere entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di manutenzione periodica finalizzata al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC	PIC (pag.155 punto 8.4.2) PMC (pag.19)	SI	Richiesta al MATTM una proroga di altri 6 mesi per terminare l'implementazione dello studio programma LDAR a causa della complessità dello studio. Tale proroga è stata concessa con nota ISPRA del 14/02/2013. La descrizione del programma è stata inviata entro l'8 marzo 2013, come richiesto dal Gruppo Ispettivo (ISPRA/ARPAS) nel verbale di ispezione ordinaria del 25/02/2013. Come inserito nel crono programma di attuazione, nel Dicembre 2013 è stata effettuata la formazione del personale e sono stati installati dei sensori, si è provveduto alla costruzione del database ed è stato trasmesso all'AC con nota del 09/12/2013; il 30 Aprile

					2014 sono stati inviati i dati con il report annuale.
<b>T11</b>	2/6/2012 2/12/2012	Un dettagliato programma comprendente i protocolli di ispezione e intervento dovrà essere trasmesso entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.	PIC (pag.155 punto 8.4.2) PMC (pag.19)	SI	Richiesta al MATTM una proroga di altri 6 mesi per terminare l'implementazione del programma LDAR. È stato implementato il programma LDAR ed inviato a ISPRA, e MATTM (Nota Fluorsid del 09/12/2013 ad ISPRA e MATTM)
<b>T12</b>	2/12/2013	Il programma LDAR dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e comunque il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro <u>24 mesi</u> dal rilascio dell'AIA	PIC (pag.155 punto 8.4.2)	SI	Il programma LDAR è stato messo in atto secondo il crono programma di attuazione.
<b>T13</b>	2/6/2012	Deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve comunicare i contenuti del piano all'AC e all'ISPRA	PIC (pag.155 punto 8.5)	SI	Inviata l'8/03/2013 la pianificazione e il 2/5/2013 gli esiti delle ispezioni sulle condotte fognarie unitamente al report anno 2012.
<b>T14</b>	2/12/2013	Occorre effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno; entro <u>24 mesi</u> dal rilascio dell'AIA	PIC (pag.162) PMC (punto 6 pag.25)	SI	È stata aggiornata la valutazione di Impatto Acustico nei confronti dell'ambiente esterno. (Nota Fluorsid del 09/12/2013 ad ISPRA e MATTM – Presidente della Commissione istruttoria AIA)
<b>T15</b>	2/12/2017	Se l'esito della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno ha esito conforme bisogna ripeterla <u>almeno ogni 4 anni</u> per verificare i rispetto dei limiti di legge. Qualora si registrino superamenti dei limiti di legge che assumano connotazione assimilabile a livello	PIC (pag.162) PMC (punto 6 pag.25)	SI	La valutazione di Impatto Acustico nei confronti dell'ambiente esterno è risultata positiva (Nota Fluorsid del 09/12/2013 ad ISPRA e MATTM – Presidente della Commissione istruttoria AIA). E' stato inserito nel crono programma la rivalutazione quadriennale.



		persistente in relazione ai quali sia stato accertato che l'origine della fonte sia riconducibile agli impianti di stabilimento, il Gestore dovrà redigere un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico da sottoporre all'AC. I risultati dei controlli dovranno essere contenuti nel rapporto annuale			
<b>T16</b>	1/06/2012	Prima dell'avvio delle attività di controllo e monitoraggio il gestore dovrà fornire l'elenco dettagliato di tutta la strumentazione operante in continuo, della strumentazione utilizzata ai fini del campionamento ed i metodi per le analisi in discontinuo, in accordo a quanto previsto dal PMC	PMC (pag.5)	SI	Invio ad ISPRA e MATTM con nota del 26/10/2012 dell'elenco dettagliato di tutte le attività di controllo e monitoraggio e delle relativa strumentazione utilizzata per il campionamento.
<b>T17</b>	30/4/2013  30/4/2014	Il Gestore è tenuto alla trasmissione all'AC, all'ISPRA, alla RAS, alla Provincia, al Comune e all'ARPAS un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi sono riportati nel punto 12.7 del PMC	PMC (punto 12.7 pag. 41)	SI	Inviato al MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Provincia, Comune con nota del 2/5/2013 il rapporto annuale relativo al 2012. Inviato al MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Provincia, Comune con nota del 30/04/2014 il rapporto annuale relativo al 2013.
<b>T18</b>	2/12/2012	Entro 12 mesi e con relativa cadenza annuale il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo anche quando non interessato da aggiornamenti: -l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; tale elenco dovrà comprendere, non in via esaustiva, le apparecchiature, linee, serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza,		SI	Inviata al MATTM, ISPRA, con nota Fluorsid del 5/4/2013

		<p>nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche.</p> <p>-gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni</p> <p>La compilazione della tabella deve essere fatta <u>mensilmente</u></p> <p><u>Entro 12 mesi il Gestore dovrà attuare tale programma.</u></p>			
<b>T19</b>	2/6/2012	<p>Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare all'ISPRA un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, tale per cui, per ciascun serbatoio risulti un controllo/verifica dell'integrità dello stesso almeno ogni 5 anni. Laddove esistessero serbatoi mai oggetto di verifica tale verifica dovrà essere effettuata entro 6 mesi. Il Gestore con la frequenza delle ispezioni previste sui serbatoi deve effettuare anche il monitoraggio della corrosione mediante l'analisi dei dati di spessore rilevati, al fine di determinare la velocità di corrosione nel lungo e nel breve periodo e la vita residua dei serbatoi.</p> <p>Il rapporto annuale dovrà contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate.</p>	PMC (punto 9 pag. 27)	SI	Aggiornamento procedure operative di stabilimento. Invio dell'effettuato controllo ad ISPRA e MATTM con nota Fluorsid del 26/10/2012
<b>T20</b>	30/4/2013  30/4/2014	<p>EMISSIONI IN ACQUA</p> <p>Il gestore dovrà trasmettere nel primo rapporto annuale l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti gli scarichi.</p>	PMC (pag.20)	SI	<p>Inviati al MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Provincia, Comune con nota del 2/5/2013 nel rapporto annuale relativo al 2012.</p> <p>Inviati al MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Provincia, Comune con nota del 30/04/2014 nel rapporto annuale relativo al 2013.</p>
<b>T24</b>					

### Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui coerenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P1</b>		Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DEC (art.3 punto 2 pag.8)	SI	In tutta la documentazione prodotta allegata all'AIA (planimetrie, tabelle) sono stati georeferenziati tutti i punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici.
<b>P2</b>		Si prescrive che l'esercizio avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite, di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata ove non modificata dal presente provvedimento.	DEC (art. 1 punto 1 pag.7)	SI	Il Gestore si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nell'AIA
<b>P3</b>		Tutte le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione.	DEC (art. 1 punto 2 pag.7)	SI	Il Gestore è a conoscenza che sono autorizzati solo le emissioni e gli scarichi riportati nell'AIA.
<b>P4</b>		All'atto della presentazione del documento di cui ai commi precedenti il Gestore dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al Decreto	DEC (punto 6 pag.8)	SI	Il Gestore sta regolarmente procedendo ai pagamenti come riportato dal Decreto del 24/4/2008 e possiede le relative quietanze. Per l'anno in corso è stata effettuata in data 30/01/2015.

		del 24/4/2008 di cui all'avviso sulla G.U. del 22/9/2007 con cui sono state disciplinate le modalità anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.lgs. 59/2005			
<b>P5</b>		Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8, D. Lgs. 152/2006 le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. costituiscono parte integrante del DEC	DEC (art. 2 punto 1 pag.8)	SI	
<b>P6</b>		Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, e loro successive modifiche ed integrazioni.	DEC (art. 3 punto 1 pag.8)	SI	Il Gestore si impegna al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale
<b>P7</b>		Il Gestore è tenuto a trasmettere tempestivamente al MATTM comunicazione dell'avvenuto rinnovo del certificato ISO 14001:2004 e a comunicare qualsiasi successiva variazione intervenga nell'ambito delle medesime certificazioni	DEC (art. 3 pag.8)  PIC (pag.165)	SI	Inviata prima comunicazione rinnovo certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° 5326 Certiquality in scadenza 15/12/2011 (nota al MATTM del 2/2/2012).  Invita comunicazione rinnovo certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° 5326 Certiquality in scadenza 05/02/2017 (nota al MATTM del 3/3/2014).
<b>P8</b>		L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che	DEC (art. 4 punto 3 pag.9)	SI	

		determinano le tariffe dei controlli.			
<b>P9</b>		Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, D.L.gs.152/2006, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.	DEC (punto6 art. 4 pag.9)	SI	
<b>P10</b>		Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, D.L.gs.152/2006, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente,informi tempestivamente il MATTM per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.	DEC (punto7 art. 4 pag.9)	SI	Non si sono verificati per il periodo di riferimento inconvenienti o incidenti che hanno influito sull'ambiente.
<b>P11</b>		In aggiunta agli obblighi recati dell'art. 29-decies, comma 2, D.L.gs.152/2006, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e alla ASL territorialmente competente.	DEC (punto 8 art. 4 pag.10)	SI	
<b>P12</b>	2/12/2017	La presente autorizzazione ha durata di sei anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, del presente decreto, in quanto l'impianto è dotato di un SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001	DEC (punto 1 art. 5 pag.10)	SI	L'AIA ha validità sino al 12/11/2017.

<b>P13</b>	2/06/2017	Ai sensi dell'art. 29-otcies, comma 1, D.L.gs.152/2006, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al MATTM sei mesi prima della citata scadenza.	DEC (punto 2 art. 5 pag.10)	SI	Il Gestore si impegna a presentare sei mesi prima della scadenza (12/11/2017) ossia a maggio 2017 la richiesta di rinnovo autorizzazione
<b>P14</b>		Ai sensi dell'art. 29-otcies, comma 4, D.L.gs.152/2006, la presente autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame	DEC (punto 3 art. 5 pag.10)	SI	
<b>P15</b>		Si prescrive al Gestore di comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive inoltre al Gestore l'obbligo di comunicare al MATTM ogni variazione di utilizzo materie prime nonché di modalità di gestione e controllo prima di darvi attuazione.  Qualora per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'ISPRA. La notifica dovrà essere corredata da una	DEC (punto 4 art. 5 pag.10)  PMC (pag.5)	SI	Comunicazione relativa a modifiche non sostanziali legate alla manutenzione straordinaria degli impianti (Nota Fluorsid al MATTM, ISPRA, ARPAS del 10/12/2012 inviata il 17/1/2013 e relativa documentazione allegata). Richiesta MATTM del 04/02/2013 prot. DVA-2013-0002931) di invio cronoprogramma. Invio cronoprogramma con nota Fluorsid del 19/02/2013. Richiesta MATTM del 20/09/2013 prot. CIPPC-00-2013-0001750) di integrazioni documentali.

		relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia , le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotto anche il nuovo P&ID con le sigle degli strumenti modificati e la nuova posizione sulle linee.			
<b>P16</b>		Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto interministeriale 24 aprile 2008		SI	
<b>P17</b>		La presente autorizzazione sostituisce ai fini dell'esercizio dell'impianto le autorizzazioni di cui all'allegato IX alla parte seconda del D. Lgs.152/2006. Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto Resta fermo l'obbligo per il Gestore di richiedere nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale le fidejussioni eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti.	DEC (7 art. 6 pag.11	SI	
<b>P18</b>		Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto  Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato	DEC (art. 8 pag.11	SI	

		<p>nella istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione degli impianti</p> <p>La violazione delle prescrizioni poste dall'AIA comporta l'irrogazione di ammende salvo il fatto costituisca più grave reato oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.</p>			
<b>P19</b>		<p>Il Gestore dovrà mantenere un SGA con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali.</p>	<p>PIC (punto 8.1 pag.147)</p> <p>PMC (pag.4)</p>	SI	<p>Fluorsid ha un Sistema di Gestione Ambientale integrato con il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Qualità e con la prevenzione degli incidenti rilevanti. All'interno dello stesso si trovano procedure gestionali e operative, organigramma e mansionario, piano di emergenza interno e altra documentazione per la conduzione degli impianti sia in condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali.</p>
<b>P20</b>		<p>Il Gestore dovrà attendersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda AIA; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'AC e di controllo fatto salvo le eventuali procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente.</p>	<p>PIC (punto 8.2 pag.147)</p>	SI	
<b>P21</b>		<p>Per quanto riguarda lo scarico SFI delle acque reflue di stabilimento convogliate al depuratore CACIP, vige il regolamento consortile e le modalità riportate. Si prescrive a completamento dei valori limite di cui</p>	<p>PIC (pag.155)</p>	SI	<p>Lo scarico SFI delle acque reflue di stabilimento convogliate al depuratore CACIP è identificato con la sua sigla, accessibile ed attrezzato per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'AC e costantemente monitorato</p>



		<p>sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il pozzetto di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'AC;</li> <li>-il singolo scarico ed il relativo punto di campionamento devono mantenere in buono stato la segnalazione con apposita cartellonistica riportante il numero dello scarico ed il numero del punto di campionamento con la dicitura "Punto di prelievo campioni"</li> <li>-Deve essere costantemente monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza</li> </ul>			
<b>P22</b>		<p>Si prescrive di implementare e realizzare ove non già presente i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti ai fini ambientali</li> <li>Il Gestore dovrà altresì registrare annualmente su apposito registro l'attività effettuata e dovrà inoltre trasmettere all'Ente di Controllo una relazione di sintesi sulla attività</li> </ul>	PIC (pag.156 punto 8.6)	SI	<p>L'attività viene regolamentata dalla procedura IO 108 "Controllo integrità meccanica" nella quale si esplicita adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti ai fini ambientali</p> <p>Le registrazioni sono effettuate annualmente su schede e all'Ente di Controllo è inviata una relazione di sintesi sulla attività con il rapporto annuale.</p>

		<p>effettuata</p> <p>Il Gestore sulla base dei risultati delle ispezioni eseguite dovrà effettuare una valutazione dettagliata per assicurare l'integrità a lungo termine per definire eventuali successivi interventi, e con l'obbligo primario di fornire le basi tecniche per definire un piano di gestione dell'integrità delle condotte e dei serbatoi, compresi eventuali interventi di riparazione e ripristino, immediati o futuri, e di stabilire l'intervallo di re ispezione di ciascuna condotta.</p> <p>Il piano di gestione dell'integrità delle condotte e dei serbatoi dovrà essere sviluppato tramite l'identificazione degli interventi di riparazione immediati, l'attuazione di azioni correttive per prevenire ulteriore deterioramento e l'ottimizzazione degli intervalli di ispezione</p>			
<b>P23</b>		<p>Il Gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aree di deposito di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;</li> <li>- il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai RP che devono essere opportunamente separate;</li> <li>- ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la</li> </ul>	PIC (pag.157)	SI	E' stata creato un area deposito che rispetta le prescrizioni riportate nel PIC. La gestione dei rifiuti secondo normativa di riferimento avviene secondo la procedura IO 62 Gestione dei rifiuti.

	<p>manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;</li> <li>- i siti di deposito dei RP devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; in alternativa i RP potranno essere disposti all'interno di big-bags sigillati e dotati di caratteristiche idonee allo scopo</li> <li>-tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di deposito di RP devono essere collettate ed inviate alla specifica sezione di impianto di trattamento reflui purchè non vi sia contatto tra acque meteoriche e rifiuto; ad ogni eventuale contatto derivante da anomalie del sistema di separazione acque meteoriche/rifiuto si dovrà provvedere ad una caratterizzazione dell'acqua dilavante la relativa area di deposito che pertanto dovrà essere considerata rifiuto e quindi disciplinata secondo le disposizioni di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e smi;</li> <li>- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi nonché</li> </ul>			
--	--	--	--	--

		<p>sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento di travaso e di svuotamento;</p> <p>i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono avere le caratteristiche riportate nel PMC</p> <p>Qualora la produzione di RP oli esausti superasse i 300/kg/anno è fatto obbligo ai sensi del D.Lgs. 95/92 e smi per il detentore il rispetto delle condizioni ivi riportate. Il Gestore deve comunicare nelle relazioni periodiche all'AC le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento. Il Gestore deve comunicare all'AC la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi all'anno precedente</p> <p>Il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica metodica utilizzata</p> <p>Il Gestore ha la facoltà di avvalersi del deposito temporaneo per le categorie indicate nel PMC per un periodo massimo di 12 mesi.</p>			
<b>P24</b>		Il Gestore dovrà mettere in essere ogni provvedimento utile ad evitare di trasferire qualsiasi forma di inquinamento al suolo, visto che sono	PIC (pag.162)	SI	

		in atto degli interventi di bonifica in corrispondenza di alcune aree dello stabilimento.			
<b>P25</b>		Dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale. Nel caso in cui il superamento dei suddetti limiti di legge assuma una connotazione da essere assimilato a livello persistente, il gestore dovrà presentare a AC un piano dei possibili interventi di mitigazione degli impianti acustici	PIC (pag.162)	SI	Il Gestore ha inviato la relazione fonometrica con nota del 09/12/2013.
<b>P26</b>		Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo	PIC (pag.163)	SI	Nel sistema di Gestione Integrato sono presenti le procedure di manutenzione e la programmazione di tale attività.
<b>P27</b>		Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo secondo le regole stabilite nel Piano di	PIC (pag.163)	SI	

		Monitoraggio e Controllo.			
<b>P28</b>		In caso di malfunzionamenti, il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC	PIC (pag.163)	SI	Nel Piano di Emergenza interno e nelle varie procedure dedicate del SGI sono precisate le azioni da seguire per la gestione di eventuali malfunzionamenti.
<b>P29</b>		Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore dovrà dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC, all'ISPRA, al Comune, Provincia secondo le regole stabilite nel PMC In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel	PIC (pag.163)  PMC (punto 12.6 pag. 40)	SI	Nel Piano di Emergenza interno e nelle varie procedure dedicate del SGI sono precisate le azioni da seguire per la gestione degli eventi incidentali.

		<p>minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'ISPRA.</p> <p>Il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare al possibile le conseguenze.</p> <p>Il Gestore deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare ovvero stimare la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.</p>			
<b>P30</b>		<p>Restano a carico del Gestore tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA. Inoltre per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'AIA sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto. In particolare restano in vigore le prescrizioni derivanti dal VIA regionali (Delibera Giunta 12/5 del 27/3/2007)</p>	PIC (pag.164)	SI	
<b>P31</b>		<p>Il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ISPRAe ARPA/APPA, alla Provincia e ai Comuni interessati</li> <li>- comunicazione all'AC per il controllo ISPRA e ARPA</li> </ul>	PIC (pag.165)	SI	

		<p>territorialmente competente dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA</p> <p>- Tempestiva informazione ad ISPRA e ARPA territorialmente competente nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi.</p> <p>Le comunicazioni ed i rapporti debbono essere firmati dal Gestore dell'impianto.</p>			
<b>P32</b>		Obbligo di esecuzione del PMC	PMC (pag.4)	SI	
<b>P33</b>		Divieto di miscelazione	PMC (pag.4)	SI	
<b>P34</b>		<p>Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere operabili durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi sia per guasto o per necessità di manutenzione e/o calibrazione l'attività dovrà essere condotta con i sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale. Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo il Gestore oltre ad informare tempestivamente l'AC è tenuto a eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati opportunamente documentati concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercizio;</p>	PMC (pag.5)	SI	



		<p>La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tal scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.</p>			
<b>P35</b>		<p><b>CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI:</b> Deve essere registrato il consumo di acqua giornalmente. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	PMC (pag.9)	SI	
<b>P36</b>		<p>Deve essere registrato il consumo di energia prodotta (giornalmente) e consumata (mensile) per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	PMC (pag.10)		
<b>P37</b>		<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA:</b>	PMC	SI	

		<p>- Emissioni poco significative: Si richiede di indicare nel rapporto annuale le stime dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche.</p> <p>- Emissioni convogliate in aria: Il Gestore deve effettuare gli autocontrolli mensili per E1, E2,E3, E12,E13,E27,E9E10,E11,E28,E8, trimestrali per E4,E5,E26,E21E22,E23,E24,E25 e semestrali per E29,E7,E14</p>	(pag.10)		
<b>P38</b>		<p>Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento fumi con manutenzioni annuali (biennale per E20 e futuro E30) e frequenza continua sui serbatoi (oraria per E4,E5,E7,E21,E24,E14 e E31 E33), manutenzione annuale e controllo mensile</p>	PMC (pag.13)	SI	
<b>P39</b>		<p><b>EMISSIONI IN ACQUA</b>  Il Gestore dovrà effettuare i controlli mensili previsti dal PMC per lo scarico finale e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale. Con frequenza annuale dovrà effettuare i monitoraggi conoscitivi di alcuni scarichi parziali ritenuti significativi (SP2, SP3, SP5, SP6) inserendoli nel rapporto annuale.  Dovrà effettuare i controlli sul sistema di depurazione con frequenza continua e inserendo i dati nel rapporto</p>	PMC (pag.20)	SI	

		annuale.			
<b>P40</b>		<p><b>RIFIUTI</b>  Il gestore deve gestire i rifiuti secondo la normativa cogente.  Il gestore deve verificare con <u>cadenza mensile</u> la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi preliminari, nelle messe in riserva e nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte.</p>	PMC (pag. 24)	SI	
<b>P41</b>		<p><b>EMISSIONI ACUSTICHE:</b>  Il Gestore dovrà effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico <u>ogni 4 anni</u>. I risultati dei controlli dovranno essere riportati nel rapporto annuale.</p>	PMC (pag. 25)	SI	Inviato con nota Fluorsid del 9/12/2014
		<p><b>EMISSIONI ODORIGENE:</b>  Il Gestore deve effettuare entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio e valutazione degli odori in grado di restituire in modo oggettivo il grado di disturbo olfattivo percepito e dimostrare la relazione causa-effetto fra emissione in atmosfera e disturbo olfattivo. Sulla base delle risultanze delle prime indagini l'Ente di controllo potrà rivalutare il numero di punti di campionamento e la frequenza del monitoraggio degli odori. Se presenti criticità il Gestore dovrà redigere un Piano degli interventi di mitigazione degli impatti da sottoporre alla valutazione dell'AC. I risultati dei controlli dovranno essere riportati nel rapporto annuale.</p>	PMC (pag.26)	SI	Inviato con nota Fluorsid del 20/02/2014

<b>P42</b>		<p>ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO</p> <p>Essendo lo stabilimento interno alla perimetrazione SIN è richiesto un monitoraggio conoscitivo delle acque falda nei piezometri, ubicati internamente al perimetro di stabilimento secondo quanto previsto dal PMC e il rapporto annuale dovrà contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate.</p>	<p>PMC (pag.27)</p>	<p>SI</p>	
<b>P43</b>		<p>ATTIVITA' DI QA/QC</p> <p>Tutte le attività di campo e di laboratorio, devono essere svolte da personale specializzato e devono essere codificate in un piano operativo scritto che riporti tutte le procedure per il controllo e l'assicurazione della qualità. E' fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato e accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (se il laboratorio è interno deve avere la certificazione secondo la norma ISO 9001 ma la validazione delle misure deve essere realizzata almeno ad ogni rinnovo dell'AIA da un laboratorio accreditato 17025 sotto la supervisione di un rappresentante dell'autorità di controllo)</p>	<p>PMC (pag.30)</p>	<p>SI</p>	<p>Presentata richiesta di modifica AIA con nota del 4/6/2013. Ci stiamo avvalendo di un laboratorio provvisto di accreditamento delle prove secondo 17025 e parallelamente procediamo con le analisi nel nostro laboratorio.</p>
<b>P44</b>		<p>SME</p> <p>Il controllo della qualità per i SME deve prevedere una serie di procedure</p>	<p>PMC (pag.31)</p>	<p>SI</p>	

		<p>conformi alla norma UNI EN 14181:2005 che assicurino quanto riportato nel PMC</p> <p>Nel caso di problemi nella misurazione in continuo il Gestore deve attuare quanto riportato nel PMC a pag.31</p>			
<b>P45</b>		<p><b>STRUMENTAZIONE DI PROCESSO AI FINI DI VERIFICA DI CONFORMITA'</b></p> <p>Il Gestore dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica di calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti secondo quanto riportato nel PMC</p> <p>In caso di modifica del processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano di monitoraggio, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'Ente di Controllo e la relazione dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione, le conseguenze sulla misurazione e deve essere prodotto un nuovo P&amp;ID con le sigle degli strumenti modificati e la nuova posizione sulle linee.</p>	<p>PMC (pag.33)</p>	<p>SI</p>	
<b>P46</b>		<p><b>METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI</b></p> <p>Devono essere utilizzati quelli previsti nel PMC. Qualora il Gestore voglia utilizzare metodi differenti rispetto a quelli indicati prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo</p>	<p>PMC (pag.33)</p>	<p>SI</p>	

		dovrà presentare la propria proposta all'ISPRA trasmettendo una relazione come riportato nel PMC			
<b>P47</b>		<b>MISURE DI LABORATORIO</b> Dovrà essere compilato un registro di campo informatizzato che riporti i dati individuati nel PMC punto 11.6; tutti i documenti devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a 2 anni.	PMC (pag.37)	SI	
<b>P48</b>		<b>INDISPONIBILITA' DEI DATI DI MONITORAGGIO</b> In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva a ISPRA della situazione indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	PMC (punto 12.4 pag. 40)	SI	
<b>P49</b>		<b>EVENTUALI NON CONFORMITA'</b> In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabilite nell'AIA deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con l'identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive adottate tempistiche di rientro nei valori standard Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità e comunque nel minor tempo possibile deve essere resa un informativa dettagliata all'AC con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità Alla conclusione dell'evento il Gestore	PMC (punto 12.5 pag. 40 e punto 12.8 pag.42)	SI	

		dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. Tutti i dati dovranno essere inseriti nel rapporto periodico trasmesso all'AC.			
<b>P50</b>	30/4 di ogni anno	Il Gestore è tenuto alla trasmissione all'AC, all'ISPRA, alla RAS, alla Provincia, al Comune e all'ARPAS un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi sono riportati nel punto 12.7 del PMC	PMC (punto 12.7 pag. 41)	SI	
<b>P51</b>		Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni. Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico. Il formato dei rapporti deve	PMC (punto 12.9 pag. 43)	SI	

### 3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

#### Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
29/03/2007	MATTM	Istanza di AIA		Invio richiesta di AIA per lo stabilimento Fluorsid di Assemini
7/5/2007	MATTM	Istanza di AIA		Comunicazione sull'effettuazione del versamento provvisorio richiesto con nota MATTM del 16/4/2007
27/11/2007	MATTM	Comunicazione pubblicazione quotidiano		Comunicazione sull'effettuazione dell'avvenuta pubblicazione su un quotidiano richiesto con nota MATTM del 14/11/2007
30/7/2010	MATTM, ISPRA, Presidente Commissione	Richiesta integrazioni AIA		Richiesta di proroga di due mesi per presentare le integrazioni richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010
27/9/2010	MATTM	Invio integrazioni AIA		Invio integrazioni e aggiornamenti documentazione AIA richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010
15/10/2010	MATTM	Invio integrazioni AIA		Invio ulteriori integrazioni e aggiornamenti documentazione AIA richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010
10/11/2010	ISPRA	Invio integrazioni AIA in formato elettronico		Invio integrazioni e aggiornamenti documentazione AIA richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010 in formato elettronico
27/4/2011	MATTM, ISPRA, Presidente Commissione	Invio integrazioni AIA		Chiarimento sui gas scaricati in torcia.
17/5/2011	MATTM e vari indirizzi	Convocazione conferenza dei servizi del 25/5/2011		Conferma partecipazione Fluorsid alla conferenza dei servizi
20/5/2011	MATTM e vari indirizzi	Convocazione conferenza dei servizi del 25/5/2011 – osservazioni		Invio Osservazioni sul Parere Istruttorio e richiesta di un supplemento di istruttoria
14/10/2011	MATTM e vari indirizzi	Tariffa controlli AIA		Invio ricevuta bonifico bancario
9/12/2011	ISPRA , MATTM	Comunicazione attuazione piano		Comunicazione del Gestore Fluorsid sull'attuazione del Piano, come richiesto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. art. 29 decies, secondo le tempistiche in esso riportate
2/2/2012	MATTM	Invio rinnovo certificato 14001		Invio rinnovo certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004
3/4/2012	ISPRA, MATTM,	Presentazione crono		Presentazione proposta crono programma e richiesta modifiche PMC



	ARPAS	programma e richiesta modifiche PMC		
23/7/2012	ISPRA, MATTM, ARPAS	Richiesta proroga presentazione programma LDAR		Richiesta proroga di 6 mesi per la presentazione programma di gestione sulle emissioni fuggitive
26/10/2012	ISPRA, MATTM,	Adempimento prescrizioni		Invio "Prevenzione eventi d'area", "Dismissione impianti", Elenco strumentazione e metodica campionamenti in discontinuo, Controllo e verifica serbatoi, giustificazione Programma LDAR e ispezione condotte fognarie
31/10/2012	ISPRA, MATTM,	Adempimento prescrizioni		Invio DAP
17/01/2013	ISPRA, MATTM, ARPAS	Comunicazione modifiche non sostanziali		Richiesta di modifiche non sostanziali
23/1/2013	MATTM, ISPRA, Presidente Commissione	Adempimento prescrizioni		Invio quietanza pagamento della pratica inviata con nota del 26/10/2012
19/02/2013	ISPRA, MATTM, ARPAS	Comunicazione modifiche non sostanziali – invio cronoprogramma		Comunicazione modifiche non sostanziali – invio cronoprogramma
28/02/2013	ISPRA, MATTM	Invio DAP		Invio Documento Aggiornato Periodico
08/03/2013	ISPRA, MATTM	Adempimenti prescrizioni		Adempimento prescrizioni – Invio programma LDAR e Pianificazione condotte fognarie
29/03/2013	ISPRA, MATTM	Adempimenti prescrizioni		Adempimento prescrizioni – Invio planimetrie delle aree esterne stoccaggio gesso, fluorite, biscotti fluoritici, terre e rocce da scavo e stime cumuli, crono programma attuativo viabilità interna, elenchi apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale, assegnazione contratto coperture reparto FL3
30/04/2013	ISPRA, MATTM	Adempimenti prescrizioni		Adempimento prescrizioni – invio procedura di controllo dei fondi dei serbatoi
02/05/2013	MATTM, ARPAS, Provincia, Regione, Comune	Invio Report 2012		Invio Report 2012
08/05/2013	MATTM, ISPRA, ARPAS, Procura della Repubblica	Risposta alla diffida		Risposta alla diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative
14/05/2013	ISPRA,	Azioni di miglioramento PMC		Risposta alla richiesta ISPRA su azioni di miglioramento sul PMC

	MATTM, ARPAS			
22/05/2013	MATTM, ISPRA, ARPAS, Procura della Repubblica	Adempimenti richiesti dalla diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative		Invio documentazione sull'ottemperanza alle prescrizioni riportate nella diffida, per inosservanza prescrizioni autorizzative, del 22/04/2013
30/05/2013	ISPRA	Invio telematico dichiarazione FGAS		Invio telematico dichiarazione FGAS
04/06/2013	MATTM, ISPRA,	Rischiata modifica AIA		Richiesta motivata di modifica AIA sull'utilizzo dei laboratori certificati e non accreditati
05/07/2013	MATTM, ISPRA	Documento di Aggiornamento Periodico		Invio Documento di Aggiornamento Periodico (DAP).
12/09/2013	MATTM, ISPRA, ARPAS	Adempimenti richiesti.		Invio documentazione sull'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel verbale del 30/08/2013
24/10/2013	MATTM, ISPRA	Documento di Aggiornamento Periodico		Invio Documento di Aggiornamento Periodico (DAP).
29/11/2013	MATTM, ISPRA, ARPAS	Adempimento richiesta ARPAS		Invio Documentazione QAL2 cammino E20,E30.
09/12/2013	MATTM, ISPRA	Adempimento prescrizioni.		Invio Documentazione Procedura LDAR e Database LDAR.
09/12/2013	MATTM, ISPRA	Adempimento prescrizioni.		Invio Relazione Fonometrica Ambientale.
30/01/2014	MATTM, ISPRA	Tariffa controlli AIA		Pagamento tramite bonifico della tariffa AIA relativa all'anno 2014.
20/02/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS	Adempimento prescrizioni.		Invio Relazione Tecnica Emissioni Odorigene.
03/03/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS	Invio rinnovo certificato 14001		Invio rinnovo certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004
05/03/2014	MATTM, ISPRA	Invio DAP		Invio Documento di Aggiornamento Periodico
30/04/2014	MATTM, ISPRA	Adempimento prescrizioni.		Invio Dichiarazioni di conformità AIA del Gestore dell'Impianto Invio Report Annuale relativo all'anno 2013
26/06/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Comune Assemini	Sito interesse Nazionale – Conferenza decisoria del 20.11.2013		Invio Documentazione: Nota tecnica in risposta alle osservazioni del MATTM, estratto del verbale del CdS, carta delle isofreatiche, specifica tecnica del test delle interferenze, quantità delle acque emunte, rapporti di prova, verbali di validazione ARPAS.
27/06/2014	MATTM, ISPRA	Invio DAP		Invio Documento di Aggiornamento Periodico
17/07/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Comune Assemini	Sito interesse Nazionale – Conferenza decisoria del 20.11.2013		Richiesta incontro
24/07/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Comune Assemini	Sito interesse Nazionale – prescrizioni conferenza di servizi decisoria del 27.11.2013		Invio report quantità emunta nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2014

08/10/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Comune Assemini	Sito interesse Nazionale – prescrizioni tavolo tecnico del 19.07.2013		Invio specifica tecnica test di interferenza
28/10/2014	MATTM, ISPRA	Invio DAP		Invio Documento di Aggiornamento Periodico
03/12/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS, RAS, Comune Assemini, Provincia	Fermata giornaliera impianto		Fermata giornaliera impianto FL8
11/12/2014	MATTM, ISPRA, ARPAS	Istanza di modifica non sostanziale		Istanza di modifica non sostanziale
21/01/2015		Comunicazione	Prot. 02/2015	Comunicazione aggiunta codice CER deposito temporaneo

**Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento**

<b>Data emissione</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Rif . (Tx / Px)</b>	<b>Prot. E note che descrivono il contenuto</b>
16/04/2007	Fluorsid	Richiesta acconto forfettario	DSA-2007-0011063	Assegnazione del numero di pratica AIA Fluorsid :DSA-RIS-00-(2007-0045). Richiesta versamento
14/11/2007	Fluorsid	Avvio procedimento AIA	DSA-2007-0029402	Avvio procedimento AIA e richiesta pubblicazione quotidiano
01/10/2008	Fluorsid	AIA – Versamento conguaglio tariffa	DSA-2008-0027565	Nota MATTM - Richiesta pagamento in seguito alla pubblicazione nella GU 222 del 22/9/2008 delle tariffe da applicare per AIA
24/6/2010	Fluorsid	Richiesta integrazioni AIA	DVA 2010-0016036	Nota MATTM - Richiesta integrazione dati AIA
16/09/2010	Fluorsid	Concessione proroga	DVA 2010-0021892	Nota MATTM - Diffida alla presentazione dell'integrazione entro 5 giorni dal ricevimento
15/11/2010	Fluorsid e vari indirizzi di aziende	Uso della posta elettronica certificata nei procedimenti AIA	DVA 2010-0027548	Nota MATTM - Notifica PEC del MATTM
30/11/2010	Fluorsid e vari indirizzi	Istruttoria per il rilascio dell'AIA – Convocazione gruppo istruttore	CIIP-00-2010-0002415	Nota MATTM Convocazione gruppo istruttore per il 16/12/2010 presso la sala riunioni IPPC sede ISPRA
16/12/2010	Fluorsid e vari indirizzi	Verbale riunione Gruppo istruttore	//	Verbale ISPRA riunione Gruppo Istruttore della Commissione Istruttoria AIA-IPPC. Fluorsid consegna fascicolo cartaceo contenente gli approfondimenti e i chiarimenti richiesti nella riunione
21/4/2011	A tutti i gestori	Punti di emissione in aria e gestione torce di stabilimento	DVA-2011-0009754	Nota MATTM - Informazioni sui gas inviati in torcia
10/6/2011	Fluorsid e vari indirizzi	Verbale riunione Gruppo istruttore	//	Verbale riunione Gruppo Istruttore della Commissione Istruttoria AIA-IPPC.
27/7/2011	Fluorsid e vari indirizzi	Verbale Conferenza dei servizi	DVA-2011-0018573	MATTM Resoconto verbale della conferenza dei servizi del 13/7/2011
30/9/2011	Fluorsid	Diffida versamento conguaglio relativo alla tariffa istruttoria	DVA-2011-0024770	MATTM -Richiesta evidenze pagamento tariffa istruttoria
23/11/2011	Fluorsid e vari indirizzi	Trasmissione del decreto AIA	DVA-2011-0029458	MATTM - Trasmissione del decreto AIA prot. GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011
21/3/2012	Fluorsid, MATTM,	Riscontro nota Fluorsid del	0011811	Nota ISPRA - Informazioni sull'attuazione del PMC

	ARPAS	9/12/2011 per attuazione Piano previsto dall' AIA		
09/07/2012	Gestori AIA Presidente AIA IPPC, ISPRA	Richiesta originale quietanza di versamento	DVA-2012-0016367	Nota MATTM – Obbligo per i gestori di trasmettere le quietanze in originale
18/7/2012	Fluorsid, MATTM, ARPAS	Riscontro nota Fluorsid per modifica PMC	0026921	Nota ISPRA - Esito proposta modifica PMC Fluorsid
01/08/2012	Gestori AIA Presidente AIA IPPC, ISPRA	Istituzione nuovo articolo sul capitolo 2592 di entrata del bilancio di stato	DVA-2012-0018582	Nota MATTM - Istituzione nuovo articolo sul capitolo 2592 di entrata del bilancio di stato
10/12/2012	Fluorsid, Presidente AIA IPPC, ISPRA	Richiesta tariffa	DVA-2012-0030042	Nota MATTM – Richiesta quietanza versamento per l'istruttoria del Programma di indicazione sulle misure di prevenzione eventi d'area
08/01/2013	Vari indirizzi, ISPRA	Programmazione 2013 controlli	DVA-2012-0000440	Controlli di competenza statale. Programmazione 2013.
04/02/2013	Fluorsid, Commissione istruttoria AIA IPPC, ISPRA	Comunicazione ottemperanza prescrizione	DVA-2012-0000440	Nota MATTM alla Commissione AIA-IPPC per richiedere di esprimersi sulla congruità della tariffa e sul merito della documentazione tecnica presentata.
04/02/2013	Fluorsid	Richiesta crono programma modifiche non sostanziali	DVA-2012-0002931	Nota MATTM - Richiesta crono programma modifiche non sostanziali
14/02/2013	Fluorsid, MATTM, ARPAS	LDAR	7157	Nota ISPRA – Accettazione proroga presentazione programma LDAR
21/02/2013	Fluorsid, MATTM, ARPAS	Avvio controllo ordinario	8196	Nota ISPRA – Comunicazione data avvio controllo ordinario
28/02/2013	Gestori AIA- MATTM- ARPAS	Modalità di attuazione piano di monitoraggio e controllo – Quarta emanazione	9611	Nota ISPRA – Modalità di attuazione piano di monitoraggio e controllo – Quarta emanazione
13/03/2013	Fluorsid e ISPRA	Proroga programma LDAR		Nota MATTM – concessione proroga presentazione programma LDAR
22/04/2013	Fluorsid, ISPRA, Procura della Repubblica, ARPAS	Diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative		Nota MATTM - Diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative e richiesta di adempimento nei tempi previsti
30/04/2013	MATTM, ARPAS	Attività di controllo ordinario		Nota ISPRA – azioni di miglioramento di alcune modalità attrattive del PMC

22/04/2013	ARPAS	Verbale ispezione straordinaria		Verbale di ispezione straordinaria volto all'accertamento dell'osservanza delle prescrizioni indicate nella diffida del 22/04/2013
30/05/2013	Fluorsid e ISPRA	Risposta alla richiesta di modifica del 14/05/2013		Risposta MATTM sull'utilizzo dei laboratori certificati e non accreditati
05/06/2013	Gestori AIA Presidente AIA IPPC, ISPRA	Modalità di presentazione delle istanze relative all'aggiornamento, modifica e adempimento di prescrizioni contenute nell'AIA		Modalità di presentazione delle istanze relative all'aggiornamento, modifica e adempimento di prescrizioni contenute nell'AIA
17/10/2013	MATTM	Trasmissione parere istruttorio conclusivi della domanda AIA presentata da Fluorsid SpA – Verifica prescrizioni ID 120/471		Trasmissione parere istruttorio conclusivi della domanda AIA presentata da Fluorsid SpA – Verifica prescrizioni ID 120/471
28/11/2013	MATTM	Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Sulcis Iglesiente Guspinese del 20.11.2013 e rinviata al 27.11.2013	Prot. 0056673/TRI	Caratterizzazione del sito
26/03/2014	MATTM	Monitoraggio degli odori – richiesta pareri agli Enti preposti		Richiesta eventuali osservazioni sullo studio delle emissioni odorigene agli Enti preposti.
14/07/2014	MATTM	SIN – Riscontro alla Conferenza di servizi decisoria del 27.11.2013	Prot.0019189/TRI	Richiesta nuove attività di approfondimento studio caratterizzazione del sito.
29/07/2014	MATTM	SIN – Riscontro alla Conferenza di servizi decisoria del 27.11.2013	Prot.0020838/TRI	Comunicazione sulla trasmissione dei dati
20/10/2014	MATTM	SIN – Specifica tecnica per test di interferenza conoscenza modello idrogeologico del sito	Prot.0024474/TRI	Richiesta invio relazione risultanze modello idrogeologico
08/01/2015	Gestori AIA Presidente		DVA 2015 433	Decreto del Ministero del 13/11/2014 prot. 272 recanti le modalità di redazione della relazione di riferimento

	Commissione istruttoria, ISPRA			

#### **4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti**

*Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento*

<b>Data</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Data</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		




Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

<b>Data</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
25/02/2013 – 28/02/2013	Visita ispettiva ordinaria	ISPRA - ARPAS	Controlli di competenza statale come da programmazione ISPRA	
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				

-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				

*Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento*

<b>Frequenza</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		



***5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento***

*Testo*

**6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)**

*Testo*